



**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ORISTANO
(2018 – 2020)**

**PREDISPOSTO DAL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE E LA
CORRUZIONE TERRITORIALE**

E

APPROVATO DAL CONSIGLIO

IN DATA 24/04/2017

AGGIORNAMENTO DEL 24/01/2018

INDICE

Riferimenti Normativi	3
Premesse	4
L'Ordine degli Ingegneri di Oristano	4
Soggetti	4
Scopo E Funzione Del PTPC	4
Gli Obiettivi Strategici Dell'ordine Per Il Contrasto Alla Corruzione: I Principi Del Triennio 2018 - 2020	6
Contesto Esterno Di Riferimento – L'Ordine, Il Ruolo Istituzionale E Attività Svolte	8
Contesto Interno: L'organizzazione	9
Processo Di Adozione Del PTPC	10
Pubblicazione Del PTPC	10
Soggetti Coinvolti Nel PTPC	10
Consiglio dell'Ordine	10
Il RPCT	10
Responsabili Uffici	10
RCPT Unico Nazionale	10
OIV	11
RASA	11
La Gestione Del Rischio: Aree Di Rischio, Processi, Ponderazione E Misure Preventive	12
Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio	12
Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi	12
Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio	13
Sezione Trasparenza Ed Integrità	15
Introduzione	15
Sezione Trasparenza - Obiettivi	15
Soggetti Coinvolti	15
Pubblicazione Dati E Iniziative Per La Comunicazione Della Trasparenza	15
Misure Organizzative	16
Allegati Al Ptpc 2018 – 2020 Dell'ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Oristano	18
1. Allegato 1 - "Tabella di valutazione del livello di rischio 2018 – PTPC 2018 - 2020"	18
2. Allegato 2 - "Tabella delle Misure di prevenzione 2018 – PTPC 2018 - 2020"	18
3. Allegato 3 - "Piano annuale di formazione del CNI e degli Ordini Territoriali del CNI e degli ORDINI"	18
4. Allegato 4 - "Schema degli obblighi di trasparenza 2018 – PTPC 2018 - 2020"	18
5. Allegato 5 - "Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine territoriale di ORISTANO"	18
6. Allegato 7 - "Modello Segnalazioni dipendente dell'Ordine territoriale di ORISTANO"	18
7. PTPC del CNI 2018 – 2020	18



RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2018 – 2020 (d’ora in poi anche “PTPCT 2018 - 2020”) è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d’ora in poi per brevità “Legge Anti-Corruzione” oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della L. n. 190 del 2012” (d’ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (d’ora in poi, per brevità “Decreto inconferibilità e incompatibilità”, oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante “Tutela del titolo e dell’esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti”
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante “Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto”
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante “Norme sull’obbligatorietà dell’iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi”
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante “Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali”
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante “Modificazioni agli ordinamenti professionali”
- Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante “Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri”
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di 24 professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante “Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali”
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell’articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”

Ed in conformità alla:

- Delibera dell’ANAC (già CIVIT) n. 72 dell’11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d’ora in poi per brevità PNA);
- Delibera ANAC n.145/2014 del 21 ottobre 2014 avente per oggetto: "Parere dell’Autorità sull’applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali”
- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC, “Aggiornamento 2015 al PNA” (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA 2016)

Tutto quanto non espressamente previsto dal presente PTPC si intende regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile.

Il PTPC 2018 – 2020 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l’uno per mezzo degli altri.

PREMESSE

L'Ordine degli Ingegneri di Oristano

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Oristano (d'ora in poi, per brevità, l'Ordine) garantisce la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in conformità a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza ed a tal fine si adegua ai precetti normativi, in quanto compatibili, tenuto conto della propria funzione, organizzazione interna e forma di finanziamento che caratterizzano l'Ordine e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni.

L'Ordine, pertanto, in continuità con quanto già posto in essere dal 2015, attraverso il presente programma individua per il triennio 2018 – 2020, la propria politica anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure -obbligatorie ed ulteriori- di prevenzione della corruzione. Individua, inoltre, nella sezione trasparenza, la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.lgs 33/2013, avuto riguardo a modalità e responsabili di pubblicazione, nonché le modalità per esperire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato.

L'Ordine degli Ingegneri di Oristano anche per il prossimo triennio, con il presente programma, aderisce al c.d. "doppio livello di prevenzione" consistente nella condivisione -nel continuo- delle tematiche anticorruzione e trasparenza con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (d'ora in poi CNI) e nell'adeguamento ai precetti secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di propensione al rischio.

Soggetti

Relativamente alla predisposizione ed implementazione del PTPC dell'Ordine, sono coinvolti i seguenti soggetti;

- Il Consiglio dell'Ordine, chiamato ad adottare il PTPC secondo un doppio passaggio (preliminare approvazione di uno schema e poi approvazione del Programma definitivo); il Consiglio predispone obiettivi specifici strategici in materia di anticorruzione ad integrazione dei più generali obiettivi di programmazione dell'ente;
- I Responsabili Uffici: Ufficio Segreteria Generale: sig.ra Arru Anna Rita; Ufficio Presidenza: ing. Serra Giovanna; Ufficio Segreteria: Ing. Carta Patrizia Claudia; Ufficio Tesoreria: Ing. Contini Francesco;
- I Dipendenti dell'Ordine, la sig.ra Arru Anna Rita, (l'Ordine ha un solo dipendente a tempo parziale) impegnati nel processo di identificazione del rischio e attuazione delle misure di prevenzione.
- Il RPCT territoriale, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa.

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPC

Il PTPC è lo strumento di cui l'Ordine si dota per:

- a) Prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e mala gestione;
- b) Compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (*cf. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione*), dal PNA 2013, dall'Aggiornamento al PNA 2015, dal PNA 2016 nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (parte speciale III) nonché delle altre aree che dovessero risultare sensibili in ragione dell'attività svolta;
- c) Individuare le misure preventive del rischio;
- d) Garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- e) Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità;
- f) Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconfiribilità ed incompatibilità;
- g) Assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine di Oristano;
- h) Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)
- i) Garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.



Il presente PTPC deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto:

- del disposto del Codice Specifico dei Dipendenti dell'Ordine di Oristano approvato dal Consiglio dell'Ordine in data 15/07/2015 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Programma;
- Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani (aprile 2014)

Il PTPC, inoltre, deve essere letto alla luce della politica del "Doppio livello di prevenzione" esistente tra il CNI e gli Ordini territoriali cui l'Ordine di Oristano ha ritenuto di aderire, le cui specifiche sono contenute nel PTPC 2015-2017 cui si rinvia integralmente.

Nella predisposizione del presente PTPC, l'Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CNI che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2018 - 2020

L'Ordine, anche per il triennio 2018 – 2020 intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza ed il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo, con delibera del 24/04/2017, ha adottato con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza ed aggiornati con il presente documento adottato dal Consiglio con delibera definitiva del 24/01/2018.

Gli obiettivi, qui si seguito sintetizzati, sono programmati su base triennale e vi si darà avvio sin dal 2018, evidenziando di anno in anno i progressi ed i risultati raggiunti. Il Consiglio dell'Ordine individua le seguenti aree di rischio:

1. *Formazione professionale continua*
2. *Rilascio di pareri di congruità*
3. *Indicazioni di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici*
4. *Scelta di consulenti e fornitori*
5. *Concessione di contributi*
6. *Altre Aree di Rischio*

Di seguito vengono puntualizzate le singole aree di rischio, indicando gli aspetti prevalenti delle stesse e le misure preventive che si ritengono maggiormente idonee ed efficaci.

1. AREA DI RISCHIO: Formazione professionale continua

Eventi rischiosi

- non corretta gestione dei registri presenze al fine di favorire determinati soggetti
- non corrette interpretazioni/recepimento delle direttive del CNI
- formazione organi di vertice e dipendenti
- non efficiente organizzazione delle attività formative
- gestione delle richieste di esonero
- gestione dei docenti (verifica CV, rotazione dei docenti)
- verifica utilizzo di sponsor

Misure preventive

- controlli a campione su attribuzione CFP
- confronti interpretativi e applicativi con altri Ordini
- monitoraggio formazione organi di vertice e dipendenti
- verifica su organizzazione eventi
- verifiche su costi eventi in rapporto alla partecipazione

2. AREA DI RISCHIO: Rilascio di pareri di congruità

Eventi rischiosi

- istruttoria che favorisce l'interesse del professionista
- errata valutazione della documentazione
- incerta quantificazione degli onorari

Misure preventive

- rotazione dei relatori che emettono pareri di congruità
- regolamento interno

3. AREA DI RISCHIO: Indicazioni di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici

Eventi rischiosi

- nomina di professionisti con cui si hanno rapporti professionali o interessi personali

Misure preventive



- individuazione di criteri di selezione
- verifica di sussistenza di conflitto di interessi per il soggetto che nomina
- nomina motivata
- rotazione dei soggetti da nominare
- regolamento interno

4. AREA DI RISCHIO: Scelta di consulenti e fornitori

Eventi rischiosi

- nomina di consulenti / fornitori con cui si hanno rapporti professionali o interessi personali

Misure preventive

- verifica di sussistenza di conflitto di interessi per il soggetto nominato
- Regolamento per la gestione di fornitura di materiali e servizi per incarichi convenzioni e consulenti dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Oristano

5. AREA DI RISCHIO: Concessione di contributi

Eventi rischiosi

- concessione di contributi a favore di soggetti con cui si hanno rapporti professionali o interessi personali

Misure preventive

- regolamento per concessione contributi

6. Altre AREE DI RISCHIO:

Eventi rischiosi:

- mancata osservanza procedure accesso civico
- comportamento dei soggetti

Misura preventiva:

- monitoraggio a campione procedure accesso civico
- monitoraggio a campione del comportamento dei soggetti



CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO – L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE

L'Ordine degli Ingegneri di Oristano disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal R.D. 2537/25, dal D.Lgt. 382/44 e dal D.P.R. 169/2005 è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli ingegneri ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale ed alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23, dall'art. 37 del R.D. 2537/1925 nonché dal DPR 137/2012 sono:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Ingegnere;
- Organizzazione della formazione professionale continua.

L'Ordine degli Ingegneri di Oristano esercita la propria attività esclusivamente nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale.



CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE

L'Ordine è amministrato dal Consiglio composto da n. 11 membri eletti a seguito delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Oristano per il quadriennio 2017 –2021 in data 4 luglio 2017, in ottemperanza a quanto disposto del D.P.R. 8 luglio 2005 n. 169.

Nella seduta consiliare del 7 settembre 2017 sono state attribuite le cariche, per cui il Consiglio risultava essere così composto:

Presidente: Ing. Giovanna SERRA
Segretario: Ing. Patrizia Claudia CARTA
Tesoriere: Ing. Francesco CONTINI
Consiglieri: Ing. Umberto CAPOCCIA;
Ing. Carmine CONSOLO
Ing. Mario LOCHE
Ing. Giovanni MASCIA
Ing. Iunior Francesca MURA
Ing. David PUGGIONI
Ing. Angelica SEDDA
Ing. Tiziano SIMBULA

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ordine.

Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento e dal Regolamento interno sul funzionamento del Consiglio approvato con verbale del 4 ottobre 2017 e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione [Amministrazione trasparente\Disposizioni generali](#).

Fermo restando il ruolo del Consiglio, l'operatività si attua attraverso le delibere del Consiglio.

Per lo svolgimento delle attività presso l'Ordine è impiegato n. 1 dipendente in part-time in qualità di Responsabile della segreteria che svolge le funzioni di Ufficio amministrazione e Ufficio della segreteria generale.

Il dipendente è sotto la direzione del Consiglio dell'Ordine che si avvale altresì di consulenti esterni per incarichi specialistici di tipo amministrativo-fiscale.

A supporto dell'attività dell'Ordine e nell'ottica di ottenere la massima specializzazione e competenza, si elencano i seguenti soggetti terzi con cui l'Ordine ha rapporti di collegamento e rapporti funzionali:

Nessuno

Il Consiglio è coadiuvato da Commissioni e Gruppi di lavoro composti da propri iscritti.



PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPC

Il Consiglio dell'Ordine di Oristano ha approvato, con delibera del 10/01/2018, lo schema del presente PTPC (in aggiornamento del precedente PTPC approvato in data 24/04/2017) che è stato predisposto dal RPCT sulla base dello Schema predisposto dal RPTC Unico Nazionale e inviato ai Consiglieri per osservazioni.

Lo schema è stato messo in consultazione pubblicandolo nel sito istituzionale dell'Ordine in data 10/01/2018 per un periodo di 15 giorni.

La versione definitiva, approvata con delibera in data 24/01/2018, tiene conto delle osservazioni pervenute durante la consultazione, che sono state altresì pubblicate.

L'arco temporale di riferimento del presente programma è il triennio 2018 – 2020; eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie e o opportune successivamente, saranno sottoposte ad approvazione in concomitanza degli aggiornamenti annuali del PTPC.

PUBBLICAZIONE DEL PTPC

Il presente PTPC territoriale viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, Sezione [Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/AntiCorruzione](#) e Sezione [Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza](#) (in quest'ultima sezione solo mediante link alla prima).

Il PTPC viene trasmesso al CNI nella persona del RPTC Unico Nazionale immediatamente dopo l'adozione da parte del Consiglio dell'Ordine; viene, infine, trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPC

Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPC e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione.

Il Consiglio, altresì, supporta le iniziative del CNI divulgandole ed incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, Consiglieri e RPCT a partecipare assiduamente alle iniziative del CNI.

Il RPCT

Il RPCT è stato nominato dal Consiglio con delibera del 13/09/2017 ed opera in conformità alla normativa vigente, sia relativamente alle attività da svolgere sia alle responsabilità connesse.

Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo, ed essendo Consigliere dell'Ordine di Oristano dialoga costantemente e direttamente con il Consiglio dell'Ordine.

Responsabili Uffici

L'Ordine non è dotato di figure dirigenziali. Il Responsabile e Coordinatore degli Uffici prende attivamente parte alla predisposizione del PTPC fornendo i propri input e le proprie osservazioni. Prende, altresì, parte al processo di implementazione ed attuazione del PTPC, fornendo un contributo fattuale ed assumendo incarichi e compiti specifici. Opera, inoltre, come controllo di prima linea rispetto alle attività poste in essere dai propri Uffici.

RCPT Unico Nazionale

Il RPCT Unico Nazionale opera il coordinamento tra i RPCT degli Ordini territoriali e come referente nazionale per le attività richieste dalla normativa anticorruzione e trasparenza, ponendo in essere le seguenti attività:

- informativa agli Ordini su normativa, prassi di settore, scadenze, orientamenti ed interpretazioni;
- elaborazione, a favore degli Ordini territoriali, di metodologie, schemi da utilizzare, supporto operativo in caso di speciale difficoltà o di situazioni potenzialmente in violazione della normativa di riferimento;
- organizzazione delle sessioni formative
- chiarimenti in merito a quesiti di carattere generale posti dagli Ordini.



OIV

A fronte del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'Ordine non è dotato di OIV (Organismo Indipendente di Valutazione).

I compiti dell'OIV in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

RASA

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA il Consiglio dell'Ordine, nella seduta del , ha individuato il Segretario Ing. Patrizia Claudia Carta quale RASA (Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante) che procederà ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Art. 38 del D.lgs. 50/2016.



LA GESTIONE DEL RISCHIO: AREE DI RISCHIO, PROCESSI, PONDERAZIONE E MISURE PREVENTIVE

La presente sezione analizza la gestione del rischio corruzione ed identifica le fasi di:

1. Identificazione delle aree di rischio e dei processi relativi
2. Analisi e ponderazione dei rischi
3. Definizione delle misure di prevenzione

Essa è stata predisposta sulla base degli allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, dell'Aggiornamento al PNA 2015 e del Nuovo PNA 2016 avuto riguardo sia alla parte generale, sia alla parte speciale per Ordini professionali. La sezione, pertanto, relativamente alla metodologia si pone in continuità con quanto già posto in essere con PTPC 2015 – 2017 e nell'Aggiornamento 2016.

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Dalla mappatura svolta dal RPCT unitamente ai responsabili degli Uffici, si elencano qui di seguito, per ciascuna area di operatività, i processi in cui potrebbe configurarsi un rischio di corruzione, corruzione o mala gestione:

Area A - Acquisizione e progressione del personale

Processi:

- Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
- Progressioni di carriera

Area B – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture

Processi:

- Affidamento con procedura aperta ad evidenza pubblica
- Procedure ristrette
- Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi

Area C - Area affidamento incarichi esterni

Processi:

- Affidamento consulenze e collaborazioni professionali

Area D- Area provvedimenti amministrativi

Processi

- Iscrizioni
- Cancellazione
- Trasferimenti

Area E – Attività specifiche dell'Ordine

Processi

- Formazione professionale continua
- Attività di opinamento parcellare
- Procedimenti per individuazione di professionisti su richieste di terzi
- Attività elettorali

I provvedimenti disciplinari, per espressa previsione del Regolatore, sono state escluse dal novero dei processi.

Le aree ed i processi sono stati individuati avuto riguardo alle aree e rischi già evidenziati dalla normativa di riferimento ed a quelli tipici dell'operatività degli Ordini territoriali.

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

In conformità alla metodologia dell'Allegato 5 del PNA 2013, l'Ordine ha proceduto all'analisi ed alla valutazione dei rischi connessi ai processi sopra indicati. I risultati di tale attività sono riportati nell'Allegato 1 al presente PTPC (Tabella



valutazione del livello di rischio 2018 – PTPC 2018-2020) che forma parte integrante e sostanziale del presente programma.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Le misure di prevenzione adottate dall'Ordine si distinguono in obbligatorie ed ulteriori, come di seguito indicato. A completamento, altra misura utile è costituita dall'attività di monitoraggio svolta nel continuo dal PTPC.

Misure di prevenzione obbligatorie

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente;
- Adesione al Piano di formazione che il CNI ha predisposto per il 2018, e per l'effetto, presenza alla sessione formative da parte dei soggetti tenuti;
- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità;
- Codice di comportamento specifico dei dipendenti, approvato dal consiglio in data 15/07/2015, e tutela del dipendente segnalante;
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPC.

Tra le misure obbligatorie va, ovviamente, annoverato la pianificazione in materia anticorruzione e trasparenza di cui al presente PTPC.

Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure ulteriori e specifiche sono tarate sull'attività che l'Ordine pone in essere, sulle modalità di svolgimento dei compiti istituzionali, sull'organizzazione interna e ovviamente sui processi propri di ciascun ente.

Avuto riguardo agli elementi sopra indicati, l'Ordine si dota delle misure come indicate nell'Allegato 2 (Tabella delle misure di prevenzione del rischio 2018 – PTPC 2018 – 2020). L'Ordine, qui di seguito, intende fornire alcune specifiche in merito a talune misure a presidio dei processi più ricorrenti ed essenziali della propria operatività.

Processi di formazione professionale continua

PROCESSI

- gestione dei registri presenze al fine di favorire determinati soggetti
- interpretazioni/recepimento delle direttive del CNI
- formazione organi di vertice e dipendenti
- organizzazione delle attività formative
- gestione delle richieste di esonero
- gestione dei docenti (verifica CV, rotazione dei docenti)
- verifica utilizzo di sponsor

MISURE DI PREVENZIONE APPRONTATE

- controlli a campione su attribuzione CFP
- confronti interpretativi e applicativi con altri Ordini
- monitoraggio formazione organi di vertice e dipendenti
- verifiche su procedure esoneri
- verifica su organizzazione eventi
- verifiche su costi eventi in rapporto alla partecipazione

Processo di opinamento delle parcelle

PROCESSI

- istruttoria emissione parere
- valutazione della documentazione
- quantificazione degli onorari

MISURE DI PREVENZIONE APPRONTATE



- rotazione dei relatori che emettono pareri di congruità
- Regolamento interno

Processi di individuazione professionisti su richiesta di terzi

PROCESSI

- istruzione operativa elenco collaudatori
- istruzione operativa richiesta nominativi

MISURE DI PREVENZIONE APPRONTATE

- individuazione di criteri di selezione
- verifica di sussistenza di conflitto di interessi per il soggetto che nomina
- nomina motivata
- rotazione dei soggetti da nominare
- Regolamento interno

Tra le misure ulteriori e specifiche, l'Ordine segnala il ricorso a Regolamenti e procedure interne disciplinanti funzionamento, meccanismi decisionali, assunzione di impegni economici, ruoli e responsabilità dei Consiglieri.

Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune.

Il Piano dei controlli è allegato al presente PTPC (Allegato Piano annuale dei controlli 2018 – PTPC 2018 - 2020), ha valenza annuale e viene rimodulato nel triennio di riferimento a seconda del livello di progressione dei presidi anticorruzione.

Altre iniziative

Rotazione del personale

In ragione del numero limitato dei dipendenti, la rotazione non è praticabile.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento dell'incarico, sia tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.lgs. 39/2013.

Parimenti il soggetto cui è conferito l'incarico, all'atto della nomina, rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina.

Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016.

Misure a tutela del dipendente segnalante

Relativamente al dipendente che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività, l'Ordine si è dotato di una procedura di gestione delle segnalazioni in conformità alla normativa di riferimento ed alle Linee Guida 6/2015 emanate da ANAC.

Il modello di segnalazione è allegato al Codice dei Dipendenti specifico dell'Ordine ed è altresì reperibile nel sito istituzionale dell'ente, [Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Corruzione](#).

SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

Introduzione

La trasparenza è presidio fondamentale alla lotta alla corruzione e l'Ordine prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti, in quanto compatibili.

La predisposizione della sezione trasparenza è stata fatta in ottemperanza del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016; all'atto dell'adozione del presente PTPC le Linee Guida in materia di trasparenza e l'atto di indirizzo contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi non sono stati ancora emanati.

Pertanto la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.gs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

Sezione Trasparenza - Obiettivi

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine degli ingegneri di Oristano adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

Soggetti Coinvolti

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nei precedenti paragrafi relativamente ai soggetti coinvolti, con le seguenti integrazioni che si rendono opportune per la peculiarità della misura della trasparenza.

Responsabili degli Uffici

I responsabili degli uffici dell'Ordine sono tenuti alla formazione/reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo lo Schema allegato (Allegato 4 Schema degli obblighi di trasparenza 2018 – PTPC 2018 – 2020). Nello specifico, i responsabili dei singoli uffici:

1. Si adoperano per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
2. Si adoperano per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità

Il responsabile dell'ufficio collabora attivamente e proattivamente con il RPCT e con i soggetti preposti all'adeguamento alla normativa nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

Gli uffici coinvolti nell'attuazione della trasparenza sono:

Ufficio	Responsabile
Presidenza	Giovanna Serra
Tesoreria e contabilità	Francesco Contini
Segreteria	Patrizia Claudia Carta
Ufficio segreteria generale	Anna Rita Arru

Provider informatico e inserimento dati

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta direttamente dal Consigliere dell'Ordine ing. Francesco Contini, il quale cura anche il coordinamento con l'attività di pubblicazione degli atti di segreteria, di bilancio e di formazione.

Pubblicazione Dati E Iniziative Per La Comunicazione Della Trasparenza

La presente Sezione è parte integrante e sostanziale del PTPC.



Ai fini della comunicazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale adotta le seguenti iniziative:

- Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative -anche organizzative- a supporto dell'obbligo;
- Contestualmente all'adozione del PTPC ed al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori in grado di assolvere con consapevolezza agli obblighi, organizza un workshop interno finalizzato alla condivisione del PTPC, sotto il profilo operativo, e degli obblighi di pubblicazione.

Misure Organizzative

Amministrazione trasparente

La strutturazione della sezione "Amministrazione trasparente" tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni istituzionali dell'Ordine, alle indicazioni fornite dal Decreto Legge n. 101/2013 in materia di adozione dei principi del D.lgs. 165/2001, all'inciso "in quanto compatibile" di cui all'applicazione del decreto trasparenza a ordini e collegi.

In merito alle modalità di popolamento della sezione Amministrazione trasparente:

- in alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale;
- mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. 33/2013;

I link a pagine, documenti ed in genere gli atti, vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati".

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 4 al presente Programma (Schema degli obblighi di Trasparenza 2018) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile, nominativamente individuato, del reperimento/formazione del dato, della trasmissione e della pubblicazione e la tempistica di aggiornamento del dato.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dagli uffici e dai soggetti individuati come responsabili della formazione/reperimento indicati nell'Allegato 4, al Consigliere ing. Francesco Contini, che ne cura la pubblicazione.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo.

Accesso Civico

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al Referente territoriale. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella Sezione "[Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico](#)" del sito istituzionale.

Ricevuta la richiesta, il Referente si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al Referente risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente ed al RPCT Unico, ed indicando il relativo collegamento istituzionale.

Il titolare del potere sostitutivo dell'Ordine territoriale di Oristano è il Presidente dell'Ordine.

I riferimenti sia del Referente territoriale che del titolare del potere sostitutivo, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, Sezione "[Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico](#)" del sito istituzionale.



Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata all'Ufficio Segreteria dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Oristano con le modalità descritte nella Sezione [Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico](#) concernente dati e documenti ulteriori.

In conformità all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati ed ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente ed agli eventuali controinteressati;
- nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Non sono ammissibili:

- richieste meramente esplorative, ovvero volete a scoprire di quali informazioni l'ente dispone;
- richieste generiche, che non consentano l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione;
- richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti.

L'accesso civico generalizzato è gestito dal Responsabile del Procedimento dell'Ufficio competente in materia, secondo le previsioni di legge ed il Regolamento adottato dal Consiglio in data 12/12/2017.

Le limitazioni e le esclusioni all'accesso civico generalizzato, di cui agli artt. 5 bis e 5 ter del D.lgs. 33/2013 seguono il regime di limitazioni ed esclusioni già previsto per l'accesso civico documentale.

Accesso agli atti ex L. 241/90

L'accesso documentale, esercitabile ai sensi dell'art. 22 e ss. della L. 241/1990, ha ad oggetto esclusivamente documenti relativi a procedimenti amministrativi, nei quali il richiedente è parte diretta o indiretta, ed è posto a tutela di posizioni soggettive qualificate.

La richiesta e la gestione dell'accesso agli atti è svolta in conformità al Regolamento adottato dal Consiglio in data 12/12/2017.

Il regime di limitazioni e di esclusioni di cui al Regolamento e/o di cui alla normativa si applica in quanto compatibile anche all'accesso generalizzato.



ALLEGATI AL PTPC 2018 – 2020 DELL’ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

1. Allegato 1 - “Tabella di valutazione del livello di rischio 2018 – PTPC 2018 - 2020”

2. Allegato 2 - “Tabella delle Misure di prevenzione 2018 – PTPC 2018 - 2020”

3. Allegato 3 - “Piano annuale di formazione del CNI e degli Ordini Territoriali del CNI e degli ORDINI”

4. Allegato 4 - “Schema degli obblighi di trasparenza 2018 – PTPC 2018 - 2020”

5. Allegato 5 - “Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell’Ordine territoriale di ORISTANO”

6. Allegato 7 - “Modello Segnalazioni dipendente dell’Ordine territoriale di ORISTANO”

7. PTPC del CNI 2018 – 2020